

<http://www.mi-lorenteggio.com/news/35218>

## **PARCO SEMPIONE: ITALIA NOSTRA E FONDAZIONE PERILPARCO DEPRECANO L'AVVIO DEI LAVORI**

Già al lavoro da ieri le betoniere di cemento, quattro giorni prima della convocata Commissione Cultura del Comune per affrontare il tema con le rappresentanze dei cittadini

(mi-lorenteggio.com) Milano, 6 marzo 2015 - Italia Nostra e Fondazione Perilparco ribadiscono la loro contrarietà alla decisione del Comune di Milano di costruire, sulla distesa erbosa al centro del Parco Sempione, una piattaforma sopraelevata di 170 metri quadrati e di 335 tonnellate di cemento armato, denominata Teatro Continuo, su cui si innalzeranno 6 quinte laterali in acciaio alte 6 metri.

Dal primo Teatro Burri del lontano 1973 tutto è cambiato nel Parco Sempione, dai rapporti spaziali a quelli paesaggistici-ambientali e culturali, come ha affermato nel 1986 la stessa Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici che ha sancito la continuità e la coerenza paesaggistica della linea Castello - Arco della Pace come "composizione prospettica di notevole importanza urbanistico-monumentale".

Anche la frequentazione e la fruizione sono mutate in questo Parco: ieri, nel '73, abbandono e degrado ambientale e umano, oggi un luogo diverso, intensamente vissuto dai cittadini.

Italia Nostra e Fondazione Perilparco sono al fianco dei quattro Comitati Parco Sempione e insieme a loro si oppongono a questo intervento inutile e dannoso che tornerà a deturpare un bellissimo luogo che appartiene ai cittadini milanesi, agli italiani tutti e a coloro che lo frequentano.

Italia Nostra e Fondazione Perilparco deprecano l'avvio dei lavori già partiti giovedì 5 marzo sul prato al centro del Parco Sempione con scavi di posa delle fondamenta, colate di cemento e via vai di betoniere.

L'inizio di un cantiere voluto dall'Amministrazione comunale che, evidentemente, non tiene in alcun conto la convocazione per lunedì 9 marzo della Commissione Cultura del Consiglio Comunale, istituto di rappresentanza democratica dei milanesi, che esaminerà per la prima volta l'intera vicenda ascoltando le ragioni del dissenso.

Alla Commissione Cultura verranno illustrate, oltre alle ragioni dell'opporci, le ipotesi alternative per dare a quest'opera una sede congrua nel rispetto dell'artista, della funzione del Teatro e del patrimonio paesaggistico della nostra città.

Redazione Condividi la notizia su: